

**CERTIFICAZIONE SULLO SCARICO DI
ACQUE REFLUE DOMESTICHE NON
RECAPITANTI IN PUBBLICA FOGNATURA**
(Artt.127 e 138 LR 1/2015)

Il sottoscritto (Cognome) (Nome)

con studio tecnico in Via/Loc n°

C.A.P. Comune Prov.

Codice Fiscale/P.Iva

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Iscritto all'Albo all'Ordine al Collegio
della Provincia/Regione di al n° , in qualità di tecnico abilitato
competente per materia,

relativamente all'istanza di: ⁽¹⁾

- Permesso di Costruire (art.123 L.R. 1/2015)
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (art.125 L.R. 1/2015)
- Comunicazione degli Interventi (art.118, comma 2, L.R. 1/2015)

presentata dain qualità di: ⁽¹⁾

- proprietari/a/o
 - titolare/i del seguente diritto reale sull'immobile:,
 - legale rappresentante della società:,
- come da dichiarazione e documentazione progettuale allegata presentata dal progettista
per l'intervento di ⁽¹⁾

.....
.....
da eseguirsi che nell'immobile sito in Via/Piazza/ N.civico

località Comune Prov.

Foglio Particella Sub

⁽¹⁾ *ciascun Comune può inserire e/o modificare questa parte di schema secondo necessità*

VISTI:

- la documentazione di progetto
- gli interventi edilizi di cui sopra,
- Visto l'art. 124 del D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Vista la Direttiva Tecnica Regionale "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con DGR n. XXXX del XX/09/2018;
- Visti i criteri metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 4.2.1977;
- Visto l'articolo 127 della L.R. 21.1.12015 n. 1 ss.mm.ii.;

VALUTATA,

La compatibilità degli interventi edilizi che interessano i terreni vincolati a scopi idrogeologici, individuati a norma del Regio decreto 30 novembre 1923, n. 3267 con le condizioni geologiche, geomorfologiche, ed idrauliche del territorio interessato sulla base della Relazione Geologica Idrogeologica ed Idraulica allegata al progetto edilizio,

La compatibilità degli interventi edilizi con le condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrauliche del

territorio con le condizioni geologiche, geomorfologiche, ed idrauliche del territorio interessato sulla base della Relazione Geologica Idrogeologica ed Idraulica allegata al progetto edilizio,

L'ammissibilità degli scarichi sul suolo o in acque superficiali delle acque reflue domestiche anche provenienti da impianti di fitodepurazione o depurazione, in ambiti ove non sono presenti collettori fognari comunali con le condizioni geologiche, geomorfologiche, ed idrauliche del territorio interessato sulla base della Relazione Geologica Idrogeologica ed Idraulica allegata al progetto edilizio,

consapevole che la presente certificazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sulla base della Relazione Geologica, Idrogeologica ed Idraulica [1] allegata al progetto, ai fini della documentazione da allegare all'istanza di titolo abilitativo,

CERTIFICA [2]

ai sensi dell'art. 127 della L.R. 1/2015

la compatibilità degli interventi edilizi che interessano i terreni vincolati a scopi idrogeologici, individuati a norma del Regio decreto 30 novembre 1923, n. 3267 con le condizioni geologiche, geomorfologiche, ed idrauliche del territorio interessato ai fini della documentazione da allegare all'istanza di titolo autorizzativo previsto dalla L.R. 1/2015,

la compatibilità dell'intervento edilizio con le condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrauliche del territorio interessato, ai fini della documentazione da allegare all'istanza di titolo autorizzativo previsto dalla L.R. 1/2015,

l'ammissibilità degli scarichi sul suolo o in acque superficiali delle acque reflue domestiche anche provenienti da impianti di fitodepurazione o depurazione, in ambiti ove non sono presenti collettori fognari comunali con le condizioni geologiche, geomorfologiche, ed idrauliche del territorio interessato ai fini della documentazione da allegare all'istanza di titolo autorizzativo previsto dalla L.R. 1/2015,

La presente certificazione tiene conto di garantire l'ordinato assetto idrogeologico e la stabilità dei terreni nonché dei versanti oltre che la corretta regimazione delle acque superficiali e ne attesta la conformità con i piani di settore [3], alle condizioni e prescrizioni riportate nella Relazione Geologica, idrogeologica ed Idraulica [1] da ritenersi integralmente richiamata e trascritta [4] **salvo le verifiche successive degli organi o amministrazioni preposti.**

DATI NECESSARI PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA IN MATERIA DI SCARICHI DI ACQUE REFLUE E DI QUALITÀ DELLE ACQUE

acque reflue generate nell'immobile:

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (E=ESISTENTE E N=NUOVO)	
	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo
Domestiche		
Assimilate alle domestiche (allegare dichiarazione su modello B2)		
Altre tipologie (ad es. meteoriche, scambio termico, ecc.)		

Le acque reflue domestiche sono trattate mediante (*):

1	Trattamento acque reflue domestiche	<input type="checkbox"/> Fossa imhoff	
		<input type="checkbox"/> Disco biologico o Biodisco	
		<input type="checkbox"/> Filtro Percolatore <input type="checkbox"/> anaerobico <input type="checkbox"/> aerobico (<i>specificare</i>)	
		<input type="checkbox"/> Impianto a fanghi attivi o a fanghi attivi ad ossidazione totale (ossidazione prolungata) <i>con presenza di:</i>	
		<input type="checkbox"/> comparto sedimentazione	
		<input type="checkbox"/> comparto digestione	
		<input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>)	
		<input type="checkbox"/> Impianto di Fitodepurazione <input type="checkbox"/> a flusso superficiale <input type="checkbox"/> a flusso sommerso orizzontale <input type="checkbox"/> a flusso verticale	
		<input type="checkbox"/> Vasca di accumulo a tenuta a svuotamento periodico	
		<input type="checkbox"/> sub irrigazione <input type="checkbox"/> sub irrigazione drenata	
		Capacità totale	m3
		Distanza da fabbricati	mt
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile	mt
		<input type="checkbox"/> altro (<i>descrivere</i>)	
2	Trattamento acque grigie	Ubicazione del sistema di trattamento:	
		Foglio	particella
		Coord. Gauss-Boaga:	N E
		Potenzialità (in AE):	
3	Strumenti e modalità di controllo	Distanza da fabbricati	mt
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile	mt
		Descrizione tipo di trattamento	
		Potenzialità	AE
3	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

(*) I trattamenti ammessi sono quelli descritti e previsti dalle Tabelle 11 e 12 dell'Allegato C e devono garantire il rispetto dei limiti della Tabella 9 del medesimo allegato.

Le specifiche tecniche dello scarico terminale sono le seguenti:

PUNTO DI CONSEGNA ALLA PUBBLICA FOGNATURA

COORDINATE GAUSS-BOAGA NORD (Lat; Y):.....EST (Long; X):.....

CORPO RECETTORE RECIPIENTE (*barrare la casella che interessa*):

CORPO IDRICO SUPERFICIALE denominato:

SUOLO Foglio n.Particella.....Comune di.....

ACQUE SOTTERRANEE Foglio n.Particella.....Comune di.....

COORDINATE GAUSS-BOAGA NORD (Lat; Y):.....EST (Long; X):.....

MODALITÀ DI SCARICO

CONTINUO SALTUARIO PERIODICO *se periodico indicare la frequenza:*
ore/giorno
giorni/settimana
mesi/anno

QUANTITÀ DI ACQUA REFLUA SCARICATA

Portata media l/s oppure mc/h

Portata massima l/s oppure mc/h

Volume massimo mc/giorno e mc/anno

Misuratore di portata Indicare se presente: SI NO

Se il refluvo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	STATO DI QUALITÀ <i>(classificazione ai sensi della Dir.2000/60/CE, se conosciuto)</i>
Corpo idrico superficiale		

Se il refluvo viene allontanato **SUL SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO** specificare:

1	Distanza dal più vicino corpo idrico	mt
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica	mt
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo	<input type="checkbox"/> Sì In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo <input type="checkbox"/> No
4	Distanza da punti di captazione o derivazione	Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	<input type="checkbox"/> Pozzo assorbente (solo impianti esistenti) <input type="checkbox"/> Condotta disperdente
6	Profondità falda dal piano campagna	mt
	Profondità trincea sub-irrigazione o pozzo assorbente dal piano campagna	mt
	Distanza della dispersione da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile	mt

Allega alla presente:

1. Fotocopia di documento di riconoscimento del sottoscrittore, ai sensi del DPR 445/2000 (obbligatorio).

2.

In fede,

IL TECNICO ABILITATO

firmato digitalmente

..... li

NOTE:

[1] Idraulica: qualora non prodotta omettere.

[2] La presente certificazione riguarda le modifiche apportate allo stato dei luoghi limitatamente all'intervento edilizio in oggetto e non può ritenersi valida per ulteriori eventuali opere ed interventi successivi che abbiano a realizzarsi in futuro, nell'ambito dello stesso contesto idrogeologico.

[3] I Piani di Settore sono quelli di cui al punto 3.2 della dichiarazione del Progettista allegata al [Permesso di Costruire] / [Segnalazione Certificata di Inizio Attività edilizia], limitatamente a quelli attinenti alla presente certificazione e specificati nella §Relazione Geologia, Idrogeologica e Idraulica [1], con particolare riferimento al PAI (Piani di Assetto Idrogeologico).

[4] Sarà cura e responsabilità, ciascuno per le proprie competenze, del soggetto esecutore degli interventi ed opere in progetto, del proprietario/titolare che ha presentato istanza e del Direttore Lavori (eventualmente coadiuvato dal geologo all'uopo incaricato), verificare l'effettiva realizzazione degli interventi prescritti per garantire l'ordinato assetto idrogeologico e la stabilità dei terreni e dei versanti, oltre che la corretta regimazione delle acque superficiali